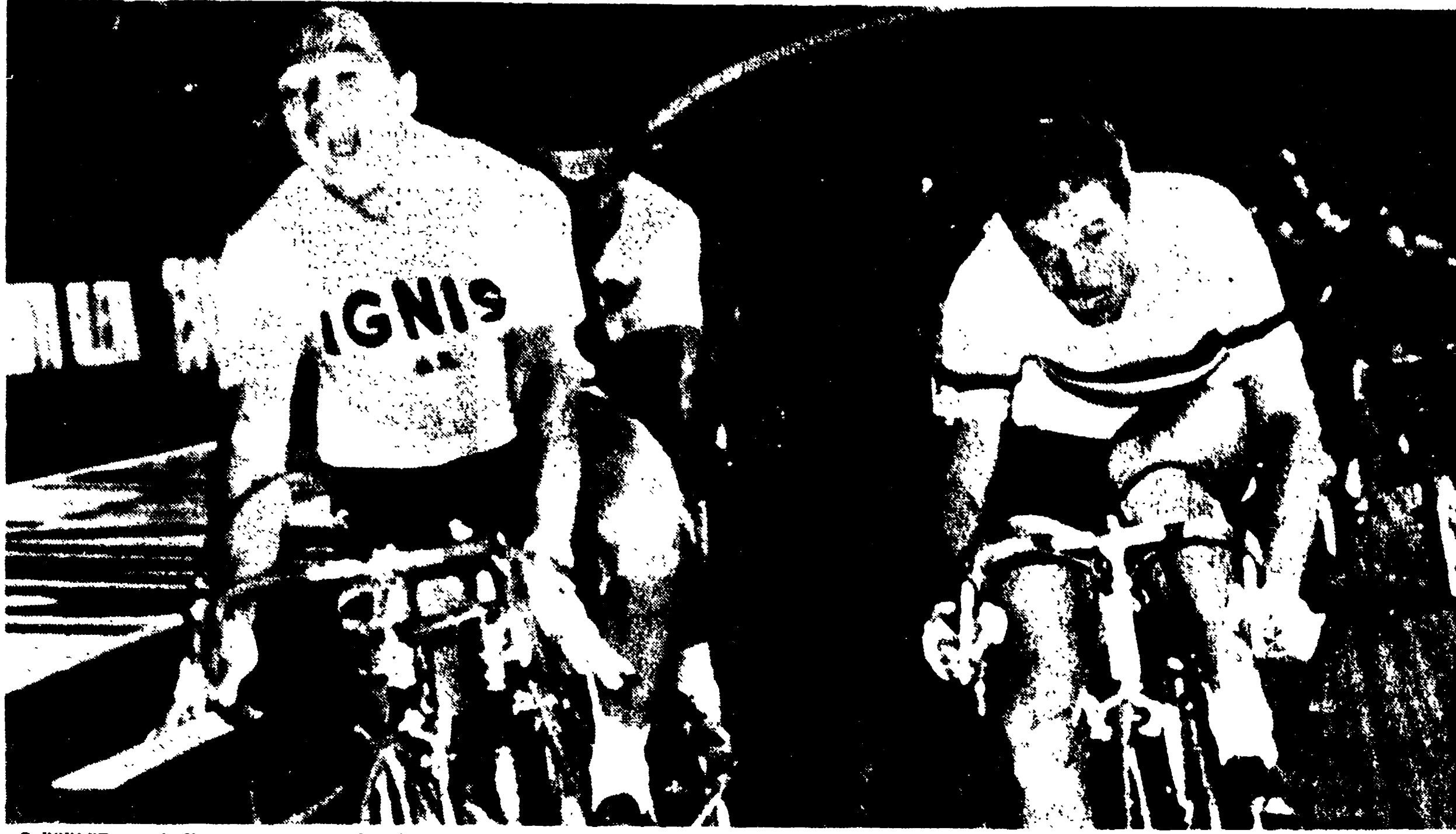


Finalmente il «Giro» torna a parlare italiano

Aurea per Pambianco

Sull'ultimo traguardo sfreccia Poblet

IL COMMENTO
Premiato l'atleta più potente



POBLET precede Van Looy sul traguardo del Vigorelli di Milano

(Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 11. — Par proprio che il Giro sia finito provvisoriamente, come certi libri di eroiche avventure che si vorrebbe non finire. Invece, sfogliando una pagina al giorno, il libro s'è chiuso concludendo la sua epopea con il gran coro d'addio. L'ultima tappa, verso Milano, non più stata una corsa, ma, piuttosto, un pittoreggiato corse. Quasi sempre il gruppo è trascinata insieme fra steli di gente che reggeva cartelli, sventolando bandiere e battendo dei piedi. Pochi chilometri, i più, sotto le tende o le tende, nascondendo pietose fatiche. La lotta, nel sole e nella pioggia, nel vento e nella neve, nel caldo e nel freddo era durata ventiquattro giorni, più o meno. Più di cento ore in sella alla bicicletta, in un gioco di velocità che era sempre più faticoso e difficile, come i giochi al trapelo. Al trapelo sono più gli ultimi numeri quelli che tolgono il respiro alla folla; è allora che rifanno i tamburi e i fari puntano la cupola del cielo. Così al «Giro».

Intervista con Pambianco «Ho vinto perchè non ho forzato»

La Fiorentina batte la Lazio con una rete per tempo

Ai «viola» la Coppa Italia Il Bari cede al Lecco (4-2)

Per i «gigliati» hanno realizzato Petris e Milan — I «galletti» seriamente danneggiati da infortuni a Rossano e Conti

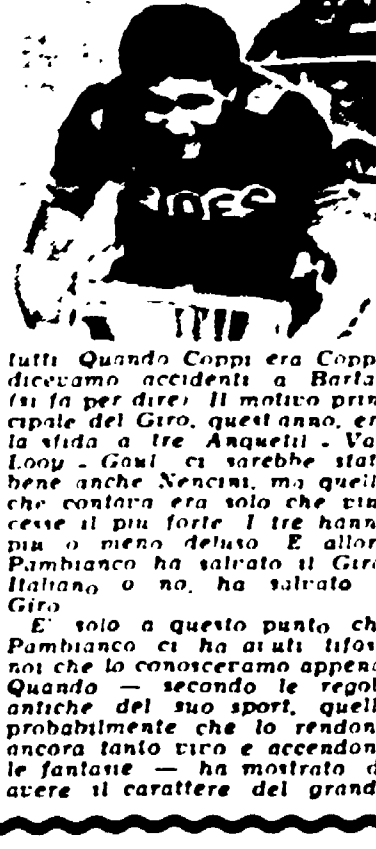
«Sua Altezza». Perché Rik ed Hans avevano preteso troppo, per improvvisamente, crollava Junkermann, e crollava Van Looy. Lo Stelvio demoralizzò il gruppo che si sciolse. «Ma il Giro era un gioco di velocità, non di forza», dicevano. «Ma il Giro era un gioco di velocità, non di forza», dicevano. «Ma il Giro era un gioco di velocità, non di forza», dicevano.

Il pronostico è stato così scivolato. Ne Gual, ne Anquetil, ne Van Looy, e Battistini, erano, alla vigilia, gli uomini della nostra speranza. Il Giro era un gioco di velocità, non di forza, dicevano. «Ma il Giro era un gioco di velocità, non di forza», dicevano.

«Gabanin». Il ragazzo dalla faccia cortina, cresceva a vista d'occhio. E non accusava nemmeno i colpi della jella. In silenzio emise un sospiro di dolore, e una caduta la svelò il detto male. «Gabanin» restò perfino. «Gabanin», dicevano. Ce lo disse a Taranto in un momento di sconcerto. Il «Giro» era un gioco di velocità, non di forza, dicevano.

L'EROE DOMENICA

Pambianco
Il ciclismo è uno sport che affascina ancora la gente, non per prima, sebbene ormai così monotono. Milano, di per sé, è una città di corridoi, ma per un attimo l'impegnante, e, per un attimo, anche quest'anno hanno vinto un corridoio, ma per un attimo, anche quest'anno hanno vinto un corridoio, ma per un attimo, anche quest'anno hanno vinto un corridoio.



Pambianco
Il ciclismo è uno sport che affascina ancora la gente, non per prima, sebbene ormai così monotono. Milano, di per sé, è una città di corridoi, ma per un attimo l'impegnante, e, per un attimo, anche quest'anno hanno vinto un corridoio, ma per un attimo, anche quest'anno hanno vinto un corridoio.

tutto. Quando Coppi era Coppi, dicevano, eccitando a Bertoldo, per dire, il motto era: «Capo del Giro, quest'anno, era la sfida a tre Anquetil - Van Looy - Gual». Si sarebbe detto bene anche Nencini, ma quello che conta era solo che Gual era il più forte. Il tre hanno più o meno detto. E allora Pambianco ha salvato il Giro italiano o, no, ha salvato il Giro.

Per i «gigliati» hanno realizzato Petris e Milan — I «galletti» seriamente danneggiati da infortuni a Rossano e Conti

Per i «gigliati» hanno realizzato Petris e Milan. I «galletti» seriamente danneggiati da infortuni a Rossano e Conti. Per i «gigliati» hanno realizzato Petris e Milan. I «galletti» seriamente danneggiati da infortuni a Rossano e Conti.

LA SCHEDA VINCENTE
Fiorentina-Lazio (1-1)
Fiorentina-Lazio (fin.)
Juventus-Torino (1-1) n.v.
Juventus-Torino (fin.) n.v.
Milan-Nimes
Padova-Rosen
St. Etienne-Spal
Sedan-Lanerosi
Nancy-Atalanta
Montpellier-Venezia
Lazio-Mantova-Metz
Sirasburg-Prato
Como-Norwich
Genoa-Cannes
Rieti-Anzio

LA SCHEDA VINCENTE
1. CORSA: 2-2; 2. CORSA: 2-1; 3. CORSA: 1-2; 4. CORSA: 2-1; 5. CORSA: 2-1; 6. CORSA: 1-2.
Al 12° spettacolo: 2.059.336, agli 11 e 12.770, al 10 e 1.769.

La sconfitta del Bari

BARI: Mezzalana, Baroni, Romanelli, Tagliani, Seghedoni, Marzulli, Giugnoni, Catalano, Erbani, Conti, Rossano. LECCO: Brusellini, Faccà, Faccini, Fasolato, Duzioni, Savioni, Giallini, Arletti, Gilardini. ARBITRO: Benedetto di Torino.

La sconfitta del Bari. La sconfitta del Bari. La sconfitta del Bari. La sconfitta del Bari. La sconfitta del Bari. La sconfitta del Bari.

«Gabanin» blocca i timidi attacchi

«Gabanin» blocca i timidi attacchi
«Gabanin» blocca i timidi attacchi. «Gabanin» blocca i timidi attacchi. «Gabanin» blocca i timidi attacchi. «Gabanin» blocca i timidi attacchi. «Gabanin» blocca i timidi attacchi.

La classifica Individuale

1. PAMBIANCO in 11h 25'28"	2. ANQUETIL	3.115"	
3. GUAL	3.422"	4. BATTISTINI	3.460"
5. CARLESI	4.008"	6. Junkermann	4.127"
7. Van Looy	4.128"	8. Van Tongerlo	4.148"
9. Brugnanini	4.181"	10. Costantini	4.242"
11. Massignan	4.212"	12. Balthus	4.250"
13. Scholliers	4.250"	14. Culetto	4.257"
15. Taccogna	4.257"	16. Montanari	4.257"
17. Mas	4.257"	18. Fontana	4.257"
19. Gual	4.257"	20. Pizzigoli	4.257"
21. Balmann	4.257"	22. Mottaratt	4.257"
23. Rizzo	4.257"	24. Moreri	4.257"
25. Couvreur	4.257"	26. Sabbadini	4.257"
27. Arletti	4.257"	28. Erner	4.257"
29. Giusti	4.257"	30. Adorni	4.257"
31. Azzioli	4.257"	32. Giusti	4.257"
33. Bertan	4.257"	34. Bertan	4.257"
35. Van Ext	4.257"	36. Fontana	4.257"
37. Stokker	4.257"	38. Fallarini	4.257"
39. Tamboni	4.257"	40. Barale	4.257"
41. Poblet	4.257"	42. Anquetil	4.257"
43. Company	4.257"	44. Pettinari	4.257"
45. Bolchini	4.257"	46. Sorigoles	4.257"
47. Mileri	4.257"	48. Gual	4.257"
49. Pellegrini	4.257"	50. Giallini	4.257"
51. Bouli	4.257"	52. Bono	4.257"
53. Moreno	4.257"	54. Fontana	4.257"
55. Di Maria	4.257"	56. Accordi	4.257"
57. Giusti	4.257"	58. Delberche	4.257"
59. Falaschi	4.257"	60. Manzoni	4.257"
61. Bui	4.257"	62. Dante	4.257"
63. Fontana	4.257"	64. Arletti	4.257"
65. Bioni	4.257"	66. Arletti	4.257"
67. Ham	4.257"	68. Verucchi	4.257"
69. Giusti	4.257"	70. Giusti	4.257"
71. Giacchi	4.257"	72. Accorci	4.257"
73. Montanari	4.257"	74. Fabbri	4.257"
75. Balthus	4.257"	76. Balthus	4.257"
77. Mileri	4.257"	78. Mileri	4.257"
79. Fini	4.257"	80. Franchi	4.257"
81. Fontana	4.257"	82. Stabinski	4.257"
83. Ferenchik	4.257"	84. Montanari	4.257"
85. Guarguaglini	4.257"	86. Simonetti	4.257"
87. Pettinari	4.257"	88. Pettinari	4.257"
89. Pintarelli	4.257"	90. Sarti	4.257"
91. Taccogna	4.257"	92. Marzulli	4.257"

Il ritmo diventa nervoso, elettrico. E finisce come doveva finire. Termina, cioè, con una grossa rotata. Gli scattisti avanzano sul filo dei 50 Fm, e Van Looy mette alla frusta i gregari. Il plotone si spezza e irrompe sulla pista Sorgoles e Schroeder, che trascina Van Looy.

Al largo c'è Poblet, che entra in scena nella curva che immette sul rettilineo di arrivo. Rik lotta per non perdere il primato. Ma, con una mezza dozzina di lunghezza dal nostro, sfreccia Poblet batte Van Looy di una buona ruota e, più nettamente, Bruni, Sarti, Pellegrini, Chiodini, Zamboni, Sorigoles, Giusti, Arletti e gli altri. Pambianco finisce rialzato.

Un breve riposo per prendere il tempo dei fotografi e dei giornalisti, e poi «Gabanin» inizia la serie dei giri d'onore.

La classifica Individuale (segue)
1) PAMBIANCO in 11h 25'28"
2) ANQUETIL 3.115"
3) GUAL 3.422"
4) BATTISTINI 3.460"
5) CARLESI 4.008"
6) Junkermann 4.127"
7) Van Looy 4.128"
8) Van Tongerlo 4.148"
9) Brugnanini 4.181"
10) Costantini 4.242"
11) Massignan 4.212"
12) Balthus 4.250"
13) Scholliers 4.250"
14) Culetto 4.257"
15) Taccogna 4.257"
16) Montanari 4.257"
17) Mas 4.257"
18) Fontana 4.257"
19) Gual 4.257"
20) Pizzigoli 4.257"
21) Balmann 4.257"
22) Mottaratt 4.257"
23) Rizzo 4.257"
24) Moreri 4.257"
25) Couvreur 4.257"
26) Sabbadini 4.257"
27) Arletti 4.257"
28) Erner 4.257"
29) Giusti 4.257"
30) Adorni 4.257"
31) Azzioli 4.257"
32) Giusti 4.257"
33) Bertan 4.257"
34) Bertan 4.257"
35) Van Ext 4.257"
36) Fontana 4.257"
37) Stokker 4.257"
38) Fallarini 4.257"
39) Tamboni 4.257"
40) Barale 4.257"
41) Poblet 4.257"
42) Anquetil 4.257"
43) Company 4.257"
44) Pettinari 4.257"
45) Bolchini 4.257"
46) Sorigoles 4.257"
47) Mileri 4.257"
48) Gual 4.257"
49) Pellegrini 4.257"
50) Giallini 4.257"
51) Bouli 4.257"
52) Bono 4.257"
53) Moreno 4.257"
54) Fontana 4.257"
55) Di Maria 4.257"
56) Accordi 4.257"
57) Giusti 4.257"
58) Delberche 4.257"
59) Falaschi 4.257"
60) Manzoni 4.257"
61) Bui 4.257"
62) Dante 4.257"
63) Fontana 4.257"
64) Arletti 4.257"
65) Bioni 4.257"
66) Arletti 4.257"
67) Ham 4.257"
68) Verucchi 4.257"
69) Giusti 4.257"
70) Giacchi 4.257"
71) Giacchi 4.257"
72) Accorci 4.257"
73) Montanari 4.257"
74) Fabbri 4.257"
75) Balthus 4.257"
76) Balthus 4.257"
77) Mileri 4.257"
78) Mileri 4.257"
79) Fini 4.257"
80) Franchi 4.257"
81) Fontana 4.257"
82) Stabinski 4.257"
83) Ferenchik 4.257"
84) Montanari 4.257"
85) Guarguaglini 4.257"
86) Simonetti 4.257"
87) Pettinari 4.257"
88) Pettinari 4.257"
89) Pintarelli 4.257"
90) Sarti 4.257"
91) Taccogna 4.257"
92) Marzulli 4.257"
93) STABINSKI: Pariti 170, Arletti 92, Mileri e non pariti 31, fuori tempo massimo 25, esclusi dalla gara 2.